

L'effetto dell'impatto

LEFFETTO DELLIMPATTO

LEFFETTO DELLIMPATTO

Commedia in due atti e dieci quadri
di

Vittorio Amandola

Personaggi in ordine di entrata

La signora Visco..... (appassionata di programmi radio)

La signora Mendolia..... (contadina taciturna)

Il signor Visco..... (esperto di T aromatici)

La signora Leoni..... (enigmista e tessitrice)

Il comm.Fosso..... (ospite anziano laconico)

Il prof. Benincasa..... (pettegolo e cinico)

Il signor Del Persico..... (collezionista di francobolli)

N.B. Gli attori devono essere tutti tra i sessanta e gli ottant'anni

PREFAZIONE

(La sala da soggiorno di una casa per anziani.

E, la nostra, una casa modello, di quelle pensate e realizzate alla perfezione, su misura dei gusti medi di ogni buona e quieta vecchiaia. L'arredamento sobrio, essenziale, preferibilmente chiaro, senza fronzoli, un po' freddo. Tuttavia, nonostante una certa atmosfera ospedaliera, non manca davvero nulla. In proskenio, sulla sinistra di chi guarda, un moderno apparecchio televisivo, il posto preferito del Commendator Fosso, l'ospite pi' anziano della casa. Poco discosto, sempre a sinistra, un modernissimo compact e dietro a questo una libreria svedese, sulla quale ci sono libri, anche voluminosi, pacchi di giornali, dischi, CD, DVD, CASSETTE riviste. Un angolo di uno scaffale della libreria riservato ai giochi da tavolo; ce n'è per tutti i gusti: Scacchi, Dama, carte e fiches, grossa

scatola dello Scarabeo, Monopoli e, via via altre variopinte scatole messe in ordine.

Sulla parte opposta, appoggiato alla parete, attaccato allo stipite della porta di ingresso, posta quasi in proscenio a destra, c'è un tavolo con sopra una quantità spropositata di scatole e scatolette da tè. Sì, proprio T. Scatole di tutti i colori, forme e materiali. Ce ne sono di latta, di cartone, bustine aperte e riaccartocciate, c'è anche un fornellino ad alcool, vari filtri e colini, e un servizio da tè, ammassato anche lui tanto da parere un groviglio di tazze, piattini, cucchiaini e zuccheriere. Accanto al fornello un bilancino di precisione e un paio di bolli-latte. Questo il tavolo da lavoro di Visco, un altro ospite della casa, appassionato di tè e delle misture che ne può fare. Al centro della scena un tavolo grande, sgombro, quattro sedie e di fianco sulla sinistra, quasi accostato al compact, un panchetto con ferri da calza e gomitoli appoggiati sopra, sporgenti da una busta. L'idea che se ne riceve di un lavoro a maglia eterno, mai finito, sempre a metà, come la tela di Penelope. Questo il posto della Signora Leoni, altra ospite.

Sul fondo della scena, la stanza si apre in una magnifica vetrata a tutta parete, dalla quale si gode lo splendido panorama di colline lontane. Ma quel che domina un cielo immenso, di un azzurro compatto, un cielo, che cambierà colore, via via che passeranno le ore della giornata: dal tenue, quasi bianco della mattina presto, all'azzurro intenso della tarda mattina, al grigio del tardo pomeriggio, al rosso del tramonto, al blu della notte.

La giornata in cui la commedia si svolge una fredda giornata di fine Febbraio, lo intuiamo dai gerani secchi in alcuni sparuti vasi da fiori appoggiati al davanzale, in contrasto con i rami di un mandorlo in fiore, che spuntano dal giardino di sotto. La vetrata il posto preferito della Signora Mendola, vecchia donna di paese sempre vestita di nero, la quale passa le giornate seduta alla finestra, in silenzio, a guardare fuori, verso l'orizzonte, come se da laggiù dovesse prima o poi sbucare qualcuno, sulle creste dei colli.

Accanto alla vetrata, dalla parte opposta, per, a quella della Signora Mendola, c'è una sedia di paglia, di quelle semplici che costringono a stare ben eretti quando ci si siede. Questo posto l'angolo preferito dal Professor Benincasa, filosofo ciarliero, inopportuno e spesso importuno, che da quella posizione legge a tutti a voce alta il giornale.

Un po' dovunque, preferibilmente vicino alla Signora Leoni, la Signora Visco, moglie dell'appassionato alchimista di tè, si siede ed ascolta una radiolina gracchiante con la quale si tiene in contatto con le mille trasmissioni nazionali e non, che dialogano con gli ascoltatori in diretta. La Signora Visco non soffre nulla

e mai ha avuto il dubbio in vita sua di avere torto.

Manca il posto del Signor Del Persico, ma ancora da stabilire quale sar, essendo questo per lui il primo giorno di permanenza nella casa.

Nel secondo atto la scena completata da uno straccio e spazzolone in proscenio, oltre il sipario chiuso, da alcuni scatoloni e bottiglie vuote sotto il palco al centro, vari altri oggetti tipici di una cantina appoggiati qua e l sempre sotto il palco e da un interruttore immaginario posto in questa cantina).

ATTO PRIMO

QUADRO 1

(Allapertura del sipario mattino, in scena c solamente la Signora Mendola, che seduta contro la vetrata guarda lontano. Dalla TV accesa una classica musichetta del mattino identifica lora intorno alle otto, otto e mezza. Il cielo azzurro, terso. Entra in scena la Signora Visco).

SIGNORA VISCO

Buongiorno.

SIGNORA MENDOLIA

Giorno.

SIGNORA VISCO

Lei non viene mai a fare colazione?

SIGNORA MENDOLIA

(Seccata)

Alla mattina non ho mai fame.

SIGNORA VISCO

Ah, ecco!

(Prende una radiolina, abbassa la televisione e si mette allascolto della prima. Dalla radio un presentatore parla, manda saluti, abbracci e baci, risponde agli ascoltatori.

Entra in scena fischiando il Signor Visco, marito della suddetta Signora,

indossa un cappottone e uno sciarpone, nonch un cappello. Tutte cose che indosso a lui sembrano grandi il doppio. Tanto la Signora Visco corpulenta e imponente, altrettanto il Signor Visco traccagnotto. Ovviamente Visco gi uscito. Appoggia sul banchetto della Signora Leoni una rivista di enigmistica e sulla sedia di Benincasa un giornale, poi si leva cappotto, sciarpone e cappello, che appende da qualche parte. Tutte le operazioni vengono compiute con meticolosit, col contrappunto del fischietto e dello sguardo pieno di disprezzo di sua moglie. Visco va a sedersi al suo tavolino, poi si rialza per tornare a prendere qualcosa nella tasca del cappotto. Passando incrocia lo sguardo della moglie).

VISCO

Mb?

SIGNORA VISCO

Con i miei complimenti!

VISCO

(Tirando per la sua strada)

Eeeeh...

SIGNORA VISCO

Gli hai ricomprato il giornale?

VISCO

S.

SIGNORA VISCO

Ti ha ridato i soldi di quello di ieri?

VISCO

No.

SIGNORA VISCO

Tu sei stupido.

VISCO

Ma no.

SIGNORA VISCO

Uno stupido, che vuole passare da stupido!

VISCO

(Tornando imperterrito al suo posto con una bustina tra le mani)

Vabb.

SIGNORA VISCO

Fatti ridare i soldi!

VISCO

Per novanta centesimi!

SIGNORA VISCO

Novanta di qua, novanta di l

(Indica la rivista di enigmistica)

(Entra in scena la Signora Leoni, spingendo avanti a s il Comm. Fosso semiaddormentato sulla sedia a rotelle, e lo piazza davanti alla TV. Poi va al suo banchetto)

SIGNORA LEONI

Si ricordato? Grazie.

VISCO E SIGNORA

(In coro)

Prego.

SIGNORA VISCO

(Alla Signora Leoni)

Questo stupido.

SIGNORA LEONI

Chi?

SIGNORA VISCO

Questo stupido qui.

(Indica il marito che non si volta, preso dalle sue scatole di T)

SIGNORA LEONI

Perch, che ha fatto?

SIGNORA VISCO

Gli ha ricomprato il giornale!

SIGNORA LEONI

Un'altra volta!

SIGNORA VISCO

E troppo buono, questo stupido qui.

VISCO

Ho fatto labitudine a comprarglielo e ormai cos.

SIGNORA VISCO

Ma quando uno fa una commissione per un altro, poi, quellaltro gli deve ridare almeno i soldi che ha speso! (Alla Signora Leoni) Dico bene, no?

SIGNORA LEONI

(Senza alzare gli occhi dalla rivista)

Certo che dice bene!

(La Signora Leoni emette una prima volta il suo verso di massima soddisfazione, ovvero una serie di pernacchiette labiali. Le vengono fuori di continuo, come un riflesso incondizionato)

SIGNORA VISCO

(Un attimo in silenzio, si sarebbe aspettata qualcosa di pi. Poi al marito) Allora, intesi?

VISCO

Eh. Vediamo.

SIGNORA VISCO

Hai comprato altro T?

VISCO

(Mostrando una bustina)

Questo alla liquirizia.

SIGNORA VISCO

Sai che puzza!

(Il Commendator Fosso, giocherellando col telecomando ha messo un programma a tutto volume. Tutti, escluso la Signora Mendola, saltano sulle sedie)

SIGNORA LEONI

Commendatore? Commendator Fosso, abbassi il volume!

SIGNORA VISCO

Da bravo, Commendatore!

SIGNORA LEONI

Vuole la cuffia, le metto la cuffia?

(La Signora Leoni mette una cuffia sulle orecchie di Fosso, che non molla lo schermo).

(Entra in scena Del Persico, secco, pelato, vagamente pi giovane dei presenti, ma anche lui oltre la settantina, si mantiene comunque ben dritto sulla schiena e fa davvero una bella impressione. Indossa un gilerino da casa e sotto il braccio ha album e cataloghi per la sua collezione di francobolli. Quasi darebbe limpressione di uno studente al primo giorno di scuola).

DEL PERSICO

Buongiorno!

SIGNORA LEONI

Ah! Buongiorno!

SIGNORA VISCO

Buongiorno!

(Visco alza appena gli occhi dal tavolo e accenna un mezzo saluto romano).

DEL PERSICO

(Dopo un attimo di interdizione)

Se mi appoggio qui?

(Indica il tavolo al centro)

SIGNORA LEONI

Prego!

SIGNORA VISCO

Liberissimo!

DEL PERSICO

I miei francobolli hanno bisogno di spazio. Permettano.

(Si sistema al centro del tavolo)

SIGNORA LEONI

Dormito bene?

DEL PERSICO

Molto bene, grazie.

SIGNORA LEONI

Nessun problema?

DEL PERSICO

No, e perch?

SIGNORA LEONI

Quando si cambia letto, in genere la prima notte un po faticosa.

DEL PERSICO

Non per me. Viaggio molto, Napoli, Fiuggi, qualche volta anche allestero...

SIGNORA LEONI

Davvero?

DEL PERSICO

Quando si pu... E quindi mi abituo con facilità. E poi, tanti anni nell'arma, servizi ovunque; dormo anche sui sassi.

SIGNORA VISCO

(Indicando il marito)

Ma che ha fatto questo, che quando dorme più smanioso della principessa sul pisello?

DEL PERSICO

Col vostro permesso

(Torna ai suoi francobolli).

(Anche del Persico fischiotta e anche per lui la cosa come un riflesso incondizionato, per cui nel silenzio, si spandono nell'aria i fischiotti dei due uomini, contrastanti dapprima e poi, via via sempre più a botta e risposta, contrappuntati qua e là da due o tre pernacchiette della Signora Leoni).

SIGNORA VISCO

(Accostandosi alla Leoni)

Stamattina non si vede.

SIGNORA LEONI

Antologia della sfinge... Chi?

SIGNORA VISCO

L'Orco!

SIGNORA LEONI

Bozzoli... Bartezzaghi... Ah!

SIGNORA VISCO

Stamattina non scende, Capitano Fracassa!

SIGNORA LEONI

E sceso prima, e non ha fatto colazione... Ghilardi, sì, cominciamo con Ghilardi (Pernacchiette di soddisfazione)

SIGNORA VISCO

E dov andato?

SIGNORA LEONI

Non lo so. Non un tipo con abitudini fisse. Sar andato a comprare il giornale.

SIGNORA VISCO

Che ha fatto? Ma se glielo ha preso Peppe mio!

SIGNORA LEONI

Dunque. Uno ha lilloinqua
(Pernacchiette)

SIGNORA VISCO

E ora che se ne fa di due giornali? Che persona indisponente! Che indisponente!
Indisponente! (Al marito) Hai visto? Hai visto che avevo ragione?

VISCO

Eh?

SIGNORA VISCO

(Alla Signora Leoni) E almeno una settimana che si fa comprare il giornale a sbafo, gratis et amore Dei. E ora cosa ci rid? Se si comprato il suo, potr dire che questaltro qui, glielo abbiamo imprestato e chi s visto s visto; se lo legge, se lo ciancica tutto e ce lo rid tra due giorni. (Al marito) Hai capito come fa? E tu, stupido di uno...

SIGNORA LEONI

Ma non si sono incrociati dal giornalaio?

SIGNORA VISCO

Ma pure se si sono incrociati. Quello mezzo cieco, questo sordo...

SIGNORA LEONI

La prima di Ghilardi non mi viene mai! 2 a Lilloinqua (Pernacchiette)

SIGNORA VISCO

E cosa crede? Lei crede che ora arriva e ci rifonde? Neanche per idea, neanche! Vedr se non ho ragione io. (Al marito) Ch tanto poi ho sempre ragione io. Beh! Soldi buttati pure per lui, che se ne fa ora di due giornali?

SIGNORA LEONI

Ce li legge tutti e due.

SIGNORA VISCO

Che bella mattinata!

VISCO

E vero, una gran bella giornata, fa freddo, ma c un gran bel sole. A proposito! (Si gira verso Del Persico frugandosi nelle tasche della giacca) Ecco... Dove lho messo? Eccolo! (Estrae un francobollo e lo d a Del Persico) Questo per lei.

DEL PERSICO

Per me?

VISCO

Passavo davanti alla posta. Gi ce lha?

DEL PERSICO

(Guardando stupito il francobollo)

Ce lho? S... No, perch? Non ce lho. Cio ce lavrei se fosse... per sempre gradito... grazie.

VISCO

Vale?

DEL PERSICO

Ma s che vale. Vale quanto lha pagato, corrente. Vale settantacinque centesimi.

VISCO

Quello che lho pagato io!

DEL PERSICO

Che le dicevo?

VISCO

Non ci ho guadagnato, ma nemmeno rimesso...

DEL PERSICO

No...

VISCO

Per ora vale cos...

DEL PERSICO

Per, chiss che un domani...

VISCO

Non si sa mai!

DEL PERSICO

Eh gi, chiss!

VISCO

Uno se lo ritrova sempre.

DEL PERSICO

Lo ripongo?

VISCO

Prego, prego, glielo regalo!

(Se ne torna al suo tavolo tutto soddisfatto)

SIGNORA VISCO

Aumentano le spese giornaliere!

SIGNORA LEONI

10 a lilloinqua! (Pernacchiette)

SIGNORA VISCO

E che vuoi che sia? Che vuoi che sia? Settantacinque centesimi pi, settantacinque centesimi meno... E ingoiamo, ingoiamo! Ma quellaltro appena mi capita a tiro... Fai che mi capiti tra le mani... Certa gente non la dovrebbero nemmeno accettare!

(Si rimette la radiolina all'orecchio)

DEL PERSICO

(Alla Signora Leoni)

Ma con chi ce l'ha?

SIGNORA LEONI

Col Professor Benincasa, non lo ha conosciuto?

DEL PERSICO

Ancora no.

(Sulla soglia si affaccia la figura eretta del Professor Benincasa, vecchio austero, pi giovane degli altri, almeno nell'aspetto. Porta un cappello, una sciarpa e non indossa cappotto. Sul naso ha un paio di occhiali dalle spessissime lenti, le quali gli fanno gli occhi grandi e roteanti come palle da biliardo. Dalla tasca della giacca sporge ben visibile un giornale di colore rosa. Al suono della sua voce grave e profonda, Del Persico si volta spaventato)

BENINCASA

Buongiorno!

TUTTI

Buongiorno.

BENINCASA

(A Del Persico)

Salve, non abbiamo ancora avuto il piacere di conoscerci.

DEL PERSICO

(poco propenso)

Piacere, Del Persico.

BENINCASA

(roboante)

Benincasa, il piacere tutto mio! A nome di tutti noi, le auguro il benvenuto!

SIGNORA VISCO

Lambasciatore!

(SIPARIO)

QUADRO 2

(All'apertura del sipario la situazione è la medesima. Tutti i personaggi sono in scena, intenti alle stesse occupazioni di prima. Benincasa si è seduto sulla sedia in fondo alla vetrata e il giornale aperto lo nasconde completamente, fatte salve due gambe aperte e ben piazzate. Il cielo più azzurro, siamo a mezza mattinata. Nel silenzio risuonano due tre leggere pernacchiette della signora Leoni).

BENINCASA

Ho qualcosa da ridire su quel film che ci hanno fatto vedere ieri in videocassetta! Quel A spasso con Daisy. Ma come hanno fatto a premiare con un Oscar un film tanto retorico e banale? Ma proprio retorico! Una serie di luoghi comuni sulla terza età in raffazzonato ordine. E noi che dell'argomento ci intendiamo possiamo ben criticare, no?

(abbassa il giornale, per verificare se qualcuno risponde alla sua provocazione, ma nessuno reagisce)

Un messaggio antirazzista sì, ma vago e gratuito. Una logica scontata! Un film dove tutto perfetto: la vecchia padrona tanto ricca, ma tanto buona, anche se scorbatica; comunque tollerante e democratica, sensibile e generosa. Lo chauffeur nero un po' grossier, ma tanto intelligente, pur se povero, ma dignitoso, rispettoso, anche se nero. Il figlio che tanto buono, ma tanto ricco, ma tanto bravo coi dipendenti, persona onesta ed integerrima, eppure tanto bravo negli affari. Potevano anche intitolarlo Una botta al cerchio, una alla botte. Che tortura, che inutili sdolcinatezze!

(abbassa di nuovo il giornale, ma nessuno abbocca)

Mi sono sentito come se mi avessero costretto a stare tre giorni rinchiuso in un magazzino di profumi! Uno di quei posti di dove esci supplicando per un po di odor di stallatico! Mamma mia! Un film dove tutto fila liscio, anche le disgrazie! Eppure, premi, riconoscimenti! Lavesse scritta Omero, quella storia, avrebbe inventato mille coupe de theatre! La vecchia padrona che vive sola su un'isola sperduta. Il figlio fuggiasco ritorna dopo la morte del crudele usurpatore, presentandosi alla madre sotto mentite spoglie, riconosciuto solo dal fido chauffeur nero! (pausa) Ragazzi, mi ascoltate?

DEL PERSICO

(Girandosi offeso)

Ragazzi a chi?

SIGNORA VISCO

(Sottovoce)

Non gli dia retta, senn attacca briga!

BENINCASA

Prego?...

SIGNORA VISCO

Che le avevo detto?

DEL PERSICO

(a Benincasa)

Io... dicevo che la stavo ascoltando...

BENINCASA

Ed d'accordo?

SIGNORA VISCO

(Sottovoce)

Gli dica di s, gli dica di s!

DEL PERSICO

(Sottovoce alla Signora Visco)

Ma quel film io non lho visto!

BENINCASA

E d'accordo, vero?

SIGNORA VISCO

(Sottovoce)

S! S! S! S!

DEL PERSICO

(A Benincasa)

S!

(scarica di pernacchiette della signora Leoni)

BENINCASA

Bravo!

SIGNORA VISCO

E andata bene...

BENINCASA

(Sbuffa e si rinasconde dietro il giornale. Sfoglia una pagina)

Pirandello! E ti pareva? Ancora discutono, indagano, discettano sull'opera del nostro premio Nobel 1934! Tenaci, resistenti, pervicaci, tosti come le cucuzze! Ancora c'è da mettere e da rimettere in discussione. Marta Abba lo difende, Croce lo attacca, Praga lo sviscera, Gentile lo elogia, D'Annunzio lo detesta! Invertite i nomi e tanto il prodotto non cambia, le maschere nude restano nude, neanche una mutanda! Qualcuno grida che troppo cerebrale, qualcun altro che anche lui risente di Freud Nooo! Grida terrorizzate di qualcun altro Lo nega invece!... Settant'anni che tiriamo avanti così! La nostra cultura batte con un peace maker in cuore, lenta, regolare, mai un sussulto, un extrasistole... Ventuno, dieci, diciotto, sei, undici. Tanto va la gatta sotto la panca, che ci lascia trentatré trentini...

(Abbassa il giornale, nessuno ha reagito)

SIGNORA LEONI

Quindici a lilloin!

(Pernacchiette)

BENINCASA

Pesce fritto e baccal!

(Si rinasconde stizzito dietro il giornale. Poi lo riabbassa)

Se do fastidio ditemelo, che ci vuole? Voi me lo dite e io taccio!

DEL PERSICO

Ma no, prego...

(La Signora Visco si alza di corsa ed esce con la radiolina allorecchio)

BENINCASA

Tranquilla, signora, le quotazioni di borsa me le leggo da solo in camera!

VISCO

Ma no, andata di l a telefonare, qui il campo va e viene!

BENINCASA

Ah, ecco!

(Torna dietro il giornale. Sfoglia ancora una pagina)

I Giapponesi! Senti, senti! Continuano a comprare i grandi capolavori d'arte a suon di miliardi! Che esterofili! Ingrassano i battitori d'arte, neanche fossero oche da foie gras. Che copioni! No! No, non possibile, qui c'è sotto qualcosa. Quei muscoli gialli non la contano tutta! Sono tipi strani i Giapponesi, una ne pensano e cento ne fanno! E che si fa cos? Arrivano, comprano, investono, pigliano, pesano, incartano e portano a casa? No! C'è sotto la magagna... La faccenda troppo... Io, comunque ci sono mezzo arrivato...

(Del Persico cerca di contattare Visco con la mano, mentre Benincasa dietro il giornale. In quella Benincasa abbassa il giornale e Del Persico ritrae rapido la mano)

BENINCASA

No, statemi a sentire, perché poi mi darete ragione. I Giapponesi hanno perso la Seconda Guerra mondiale con l'Occidente in modo ignominioso, giusto? Con tanto di bomba atomica! Non l'hanno ancora mandata giù: probabile, no? (pausa per dar peso alle sue parole) E se acquistassero tutte queste opere d'arte per farci dispetto? Se le comprassero per dispregio alla nostra cultura? Per... sfregiarcele? Magari in diretta TV? Che ve ne pare?

Una vendetta lenta... Prima fanno anni di razzie a suon di milioni, poi, un bel

giorno, in mondovisione, ce le fanno a pezzettini sotto gli occhi! Li vedo gi che organizzano cicli a puntate! La quinzanne des impressionistes: traaa, traaa, traaa! A colpi di rasoio in prima serata! Poi i post impressionistes! Gilasoli di Van Gogh vellanno distlutti pel mano diletta dellImpelatole. Un sabato sera un Tiziano, laltro un Picasso... Tra le previsioni del tempo e il telegiornale un Tiepolo. A Natale una Nativit, a Pasqua una resurrezione! Al, taglia tele, sfregia affreschi, colpi di karat sulle tavole del Seicento! Vedete questo Laffaello? Tlaaa! Ola diventato blandello! Tu vedrai se non va cos. Che ne dite? Visco! Viscooo!

VISCO

Che ci posso fare? Non bolle!

BENINCASA

Gode buona salute il T?

VISCO

(affermativo)

Oh!

BENINCASA

Blavo!

SIGNORA LEONI

24 a lilloingi

(Pernacchiette)

BENINCASA

Volevo ben dire!

SIGNORA LEONI

Il Bano della musica leggera. Di due lettere.

(Benincasa gli fa lui le pernacchiette)

BENINCASA

Al! Questa la so anchio!

SIGNORA LEONI

Giusto, Al!

BENINCASA

Nel senso di Bano!

(pernacchiette della signora Leoni)

(Rientra la Signora Visco)

SIGNORA VISCO

Ho provato e riprovato, ma non si prende la linea!

DEL PERSICO

Perch, che successo?

SIGNORA VISCO

Il dibattito della droga! Io glielo devo dire, perch ancora non lo ha detto nessuno, che la droga pericolosa per tutti, mica solo per i giovani.

BENINCASA

Gi, metti che ce la spacciano qui? Ci portano al vizio mettendocela nella minestrina, e chi esce pi dal tunnel?

SIGNORA VISCO

E che dicevo io?

VISCO

O magari... nel t!

BENINCASA

Depravato!

(Limbarazzo di Del Persico si tramutato in angoscia. Ma dov capitato? Si guarda intorno e non sa come reagire. Chiude di scatto lalbum, come se volesse rimettere a posto tutto ed andarsene, ma alle sue spalle Benincasa si alzato e lo blocca).

BENINCASA

Benedetta la mia pazienza, caro Del Persico! Quanta ce ne vuole di pazienza per sopportare sulle proprie spalle il peso morale di tutto un gerontocomio! Solo qualche anno fa tutti questi mi sarebbero stati fratelli maggiori, zii, qualcuno addirittura genitore. Fino a qualche anno fa mi avrebbero comprato il gelato, mi avrebbero dato la mancia la domenica. E guardali ora. Condividiamo la stessa pena! E che ci vuoi fare? Pi let avanza, pi le differenze si assottigliano. Allasilo basta essere pi vecchi di un mese e gi si gode dell'autorit di un presidente. Se poi si pi grandi di pi di due mesi, allora ci sono permesse tutte le angherie! Si pu frugare nelle cartelle di tutti, piluccare in tutti i sacchetti della merenda, fare pip al bagno delle femmine.

(Del Persico cerca di svicolare, ma Benincasa non molla)

E invece che amarezza! Pi let va avanti, pi si tutti uguali! Uno di sessantanni ed uno di settanta, come se fossero nati lo stesso giorno dello stesso anno. E invece noi, che siamo oltre, sappiamo benissimo che uno a sessantanni ancora un ragazzino.

DEL PERSICO

(Accondiscendente)

Come no?

BENINCASA

E che ne sa della vita?

DEL PERSICO

Fosse solo quello...

BENINCASA

Un pupo.

DEL PERSICO

Fosse solo quello...

BENINCASA

Una creatura!

DEL PERSICO

Fosse solo quello...

BENINCASA

Un imberbe!

DEL PERSICO

Fosse solo quello!

BENINCASA

Del Persico, ma che stiamo facendo un numero di avanspettacolo?

DEL PERSICO

Ma io, veramente...

BENINCASA

E andiamo!

SIGNORA LEONI

Trentotto a lilloingi (Pernacchiette) Il centro di OTTO, di due lettere.

BENINCASA

Questa facile, la sa pure Visco!

VISCO

(balbettando)

T..T.. T?

(Benincasa torna a sedersi al suo posto e si rinasconde dietro il giornale. Del Persico riapre timidamente il suo album e con la pinzetta afferra delicatamente un francobollo, quando un inconfondibile rumore lo fa saltare sulla sedia: un peto. Benincasa abbassa di scatto il giornale ed alza un indice come per dire Chi stato? Nessuno pare avere sentito, solo Del Persico atterrito, ma anche lui non si volta.)

VISCO

Ecco fatto, pronto! Chi ne vuole?

DEL PERSICO

Cosa?

VISCO

T!

BENINCASA

Aromatico!

DEL PERSICO

Alle undici di mattina?

SIGNORA VISCO

(Risentita)

Perch, alle undici fa male?

VISCO

(Porge la prima tazza a Del Persico)

Ecco, annusi e poi assaggi.

(Del Persico fa per assaggiare)

VISCO

(minaccioso)

No! Annusi prima!

DEL PERSICO

(Annusa, poi sconsolato)

Ma di che odora?

VISCO

Eh, indovini...

(Va a servire gli altri)

BENINCASA

Ah! Grazie. Mmm! Che profumino, i miei complimenti!

VISCO

Sempre cortese, Lei.

BENINCASA

Me lo sistemo fuori del davanzale a freddare...

VISCO

(A Del Persico)

Allora?

DEL PERSICO

Ma questo non T.

SIGNORA VISCO

(Urtata)

Ah no? E chiss che !

BENINCASA

(sussurra a Del Persico)

Hashish...

(Fosso fa gli occhiacci a Visco che gli si presenta con una tazza)

DEL PERSICO

Ma odora di... liquirizia... aromatica?

VISCO

Fuochino... Assaggi!

DEL PERSICO

Devo...?

BENINCASA

(affermativo)

Minchia!

(e butta il suo t in un va so di gerani, poi torna a leggere il giornale)

(Del Persico assaggia riluttante)

DEL PERSICO

Ma non sa di liquirizia!

VISCO

E qui sta la bravura! Aroma di liquirizia retrogusto di origano! Si sente, vero?
Beva beva...

DEL PERSICO

Bevo?

VISCO

Beva, beva...

(Titubante, ma non sapendo che altro fare lo beve pur se controvoglia.)

BENINCASA

(Di dietro il giornale)

Annunci mortuari!

(Del Persico sputa il t)

(Benincasa abbassa di colpo il giornale fin sotto gli occhi e controlla la reazione provocata).

BENINCASA

Anche per oggi non ci sono... Voglio vedere, quando ci sar scritto sopra io, chi qui dentro si chieder Come mai ... non si vede? (Si alza, ripiega il giornale e se ne va. Sulla soglia) Vecchia, ma sempre attuale... Come la morte! (Esce)

SIGNORA VISCO

(facendogli le corna)

T!

(Attimo di silenzio, solo qualche pernacchietta della signora Leoni. Del Persico stremato dall'angoscia)

SIGNORA MENDOLIA

Per ha ragione lui, quel film della vecchia e lautista negro proprio una fesseria!

(SIPARIO)

QUADRO 3

(Il sipario si apre sulla stanza vuota. Siamo al primissimo pomeriggio, subito dopo

pranzo. La TV rimasta accesa trasmette la sigla finale del telegiornale e la presentatrice che annuncia la cinquecentesima e rotte puntate della telenovela di turno.

Entra in scena Visco, lo sguardo già sulla soglia della porta diretto allo schermo. Rumina uno stuzzicadenti. Visco si dirige alla televisione, afferra una sedia e ci si piazza davanti. Un primo attimo con lo sguardo attento, poi lo sguardo si appanna, le palpebre gli diventano pesanti e in capo a un attimo, Visco dorme.

Entrano la Signora Visco e la Signora Leoni, che spingono la sedia a rotelle con Fosso, che già dorme. Accortesi che anche Visco dorme, cercano di fare piano per non svegliarlo, sistemano Fosso e poi si sistemano anch'esse davanti alla TV. Anche loro due in pochi attimi cominciano a ciondolare le teste.

Ecco che entra la Signora Mendola, già con lo sguardo fisso sullo schermo dall'entrata, si siede e segue la sorte degli altri.

Entra Del Persico, vede che tutti dormono, aggiusta i suoi album buttando un occhio al televisore. Si siede e anche lui crolla come una pera cotta.

Entra Benincasa, dà un'occhiata in giro, prende il telecomando sul televisore e cambia canale. Tutti hanno un soprassalto).

VOCI VARIE

Che ?

Che successo?

Perché?

Com'è finito?

(Benincasa, indulgente, riprogramma la telenovela. Tutti si riaddormentano. Benincasa si siede, apre un libro e si mette a leggere)

(SIPARIO)

QUADRO 4

(Il pomeriggio più tardi. Il cielo diventato di un azzurro più intenso, vicino al grigio. La Signora Mendola tornata a guardare fuori. Anche il Commendatore Fosso accanto alla finestra e guarda fuori. In proskenio seduto Benincasa col suo libro. La Signora Leoni fa la calza davanti alla televisione. Del Persico alle prese coi francobolli. Visco seduto accanto ai suoi T, col cappottone e lo sciarpone e con il cappello in testa, guarda avanti nel vuoto).

DEL PERSICO

Fa freddo.

SIGNORA LEONI

Eh, gi!

DEL PERSICO

Ma si sente nell'aria quel vago odore non so bene di che, che mi fa sentire il senso della primavera che torna.

SIGNORA LEONI

Lo sento anchio.

DEL PERSICO

(Con una vaga, inconfondibile allusività)

L'avrei giurato.

(Benincasa alza gli occhi dal libro, ha percepito questa lieve sfumatura)

SIGNORA LEONI

Davvero?

DEL PERSICO

Davvero.

SIGNORA LEONI

Mi fa piacere che si noti, perché fin da quando ero giovane questa stata la mia stagione.

DEL PERSICO

Intende la Primavera?

SIGNORA LEONI

Eh, sì! Sentivo tutto il fascino del primo tepore. Ancora due a lillioinl, poi uno a lillioinqua ... (Pernacchiette).

(Benincasa accavalla le gambe e si gira leggermente dando le spalle ai due)

DEL PERSICO

Perch anche lei un animo sensibile come il mio. Ci ho fatto caso, sa?

SIGNORA LEONI

A cosa?

DEL PERSICO

Che anche lei prova emozioni simili alle mie.

VISCO

(Sbuffa seccato)

Ma quanto ci mette?

DEL PERSICO

Prego?

VISCO

Dica?

SIGNORA LEONI

Domani tiro fuori la roba di mezza stagione.

DEL PERSICO

Ah! Gi me la immagino. Tutti toni sul rosa, il bianco velato...

SIGNORA LEONI

Prego?

VISCO

Dica?

DEL PERSICO

(alla signora Leoni)

No... mi riferivo ai vestitini che indosser in Primavera.

SIGNORA LEONI

Tutti toni rosa.

DEL PERSICO

Lavrei giurato.

BENINCASA

(tra s)

Anchio...

VISCO

(Guarda l'orologio)

Ma guarda tu!

DEL PERSICO

Qualcosa non va?

VISCO

Dica?

DEL PERSICO

Prego?

BENINCASA

Ce l'ha con la moglie che fa tardi.

DEL PERSICO

Ah...

(Ma il tono di Benincasa lo convince poco, unocchiataccia anche a lui e torna alla sua conversazione con maggior vigore)

E quindi, come le dicevo... Questa Primavera, se, magari...

SIGNORA LEONI

Tre a lilloinl... (pernacchiette) Se magari?

DEL PERSICO

(A mezza bocca)

Se magari ci incontrassimo...

BENINCASA

(tra s)

Brucia proprio le tappe!

SIGNORA LEONI

Non capisco.

DEL PERSICO

Incontrarci, volendo...

SIGNORA LEONI

(Alzando il tono)

Incontrarci, volendo? Non capisco, sa?

DEL PERSICO

(Imbarazzato da quellalzamento di tono)

No!

(Parla guardandosi intorno e non si avvede che Visco si avvicinato alla televisione frapponendosi cos tra lui e la Signora Leoni) E perch incontrarci se gi ci siamo incontrati? Per qualche volta, ci sono situazioni nella vita... (Si volta e si trova davanti la faccia attonita di Visco)

VISCO

Beh? Che c?

(Entra la Signora Visco tutta ripulita. Orecchini, cappello e cappotto col collo dAstrakan. Vede il marito davanti alla televisione e passa allattacco).

SIGNORA VISCO

E tu stai davanti alla televisione?

VISCO

Come sarebbe, davanti alla televisione? Io sono... Ma sai quanto che...

SIGNORA VISCO

Tu, basta che chiacchieri, sei sempre contento!

VISCO

Come sarebbe a dire Basta che chiacchiero? Qua almeno unora che aspetto, sei tu che...

SIGNORA VISCO

Chi, io? Ma chi ci sta davanti alla televisione?

VISCO

(Alzandosi)

Ah, perch ora sarei io? Ma guarda tu!

SIGNORA VISCO

S, guarda tu!

(Escono tutti e due)

(Pausa)

BENINCASA

(A Del Persico)

Comunque complimenti!

DEL PERSICO

(Urtato)

E perch, scusi?

BENINCASA

Perch fa sempre piacere accorgersi che c ancora qualcuno col gusto della vita.

DEL PERSICO

E bravo il nostro filosofo!

BENINCASA

Vagamente disturbato?

DEL PERSICO

Ma che dice? Ma quale disturbato!

BENINCASA

Eh, no. Un filo di disappunto lo si percepisce...

DEL PERSICO

Ma cosa dice? Ma quale disappunto?

BENINCASA

Che del resto molto meglio cos...

DEL PERSICO

Meglio cosa?

BENINCASA

(Accennando alla Signora Leoni)

La... Lei troppo nuovo per sapere certe cose... Ma la... Ci siamo capiti? Con quellaria che non capisce mai e invece capisce tutto...

DEL PERSICO

Abbassi la voce!

BENINCASA

E sorda dall'orecchio che la guarda... ma fa anche finta di non sentire, con quellaria da svagata... e invece la sa lunga!

DEL PERSICO

Perch, che successo?

BENINCASA

Il Professor Rav. (Abbassando il tono) Le letteralmente morto appresso.

DEL PERSICO

Appresso?

BENINCASA

Qualcuno insinua addosso.

DEL PERSICO

Addosso?

BENINCASA

La guardi. Devessere quellaria ingenua. Un qualche cosa di indefinito che rende affascinanti le donne deficienti. Qualcosa che lei ha, senza saperlo. Qualcosa che noi uomini troviamo cos desiderabile...

DEL PERSICO

Va beh, non esageriamo! Io sono un galantuomo e quindi...

BENINCASA

No, non si giustifichi.

DEL PERSICO

Ma chi si giustifica?

BENINCASA

E non si schermisca.

DEL PERSICO

Ma io non mi schermisco!

BENINCASA

Una ex bella donna, in fondo...

DEL PERSICO

Ma chi ci ha fatto caso?!

BENINCASA

Insomma, la faccia finita e lo dica che le va a sangue!

DEL PERSICO

Ma che termini sono? Ma come si permette? La faccia finita lei!

BENINCASA

Non si alteri, guardi che sulla strada giusta! Le da retta! Se lavesse approcciata cinquant'anni fa, a uno come lei, gli avrebbe fatto la radiografia, lavrebbe liquidato con uno sguardo gelido da principessa asburgica, lavrebbe infilato in un pedalino! Invece, la vede oggi? Giochicchia, dice sì, dice no, si sente lusingata, fa la Colombina...

DEL PERSICO

Lei assolutamente inopportuno!

BENINCASA

Guardi che lei si sta prendendo una delle più grandi soddisfazioni di un uomo di settant'anni: accorgersi che una di quelle stronzette che tanto l'ha fatto soffrire in gioventù, si ridotta anche come un tartaruga! Cosa si può chiedere di meglio alla vita? E la nemesis dei suoi sentimenti!

DEL PERSICO

Non mi costringa ad essere scortese!

BENINCASA

Ma io la capisco! La tartaruga merita! Ha un suo fascino, un suo ... mistero! Cosa c'oltre le pernacchiette? Quale dramma, esse celano? Gliel'ho detto, poi, che non il primo a subire questo fascino, ad esserne irretito...

DEL PERSICO

Se crede di prendersi gioco di me...

BENINCASA

Ci sono dei precedenti, gliel'ho detto... e anche recenti, come precedenti. Per cui, come si dice? Mal comune mezzo gaudio... Cambiamo discorso.

DEL PERSICO

Ecco, cambiamo discorso! (Pausa)Ma davvero quello che diceva prima lei, le morto...

BENINCASA

Come no! Lei che appartamento ha?

DEL PERSICO

Io? Il 32.

BENINCASA

Lo stesso di Rav!

DEL PERSICO

(Sbiancando)

E che significa?

BENINCASA

Non mi dir che crede alle cabale...

DEL PERSICO

Io?

BENINCASA

E una pura coincidenza. Una casualit, quindi non significa niente.

DEL PERSICO

Speriamo che nel mio caso...

BENINCASA

Lo vede che ci aveva fatto un pensierino?

DEL PERSICO

Ma quale pensierino, smetta di prendersi confidenza!

BENINCASA

E lei non si faccia suggestionare!

(pausa)

DEL PERSICO

Potrei chiedere il cambio di appartamento.

BENINCASA

Se le fa piacere. Ma a che serve allontanarsi?

DEL PERSICO

In che senso scusi?

BENINCASA

Eros e Tanatos non hanno confini!

DEL PERSICO

Ma che discorsi stiamo facendo?!

BENINCASA

Ecco, appunto come la penso io. Che discorsi stiamo facendo? Cambiamo discorso!

DEL PERSICO

No, sospendiamolo proprio!

(Pausa)

BENINCASA

Eh, lei mi deve perdonare, ma io, sar let, il cervello che se ne va, ma ho il brutto difetto di fare pettegolezzi inutili.

DEL PERSICO

(Rincuorato)

Allora non vero!

BENINCASA

Cosa?

DEL PERSICO

Tutta la storia di prima...

BENINCASA

Che Rav corteggiava la... (Indica la Signora Leoni) E vero.

DEL PERSICO

E che ci morto sopra?

BENINCASA

E vero che morto...

DEL PERSICO

Nel mio appartamento...

BENINCASA

Vogliamo cambiarlo questo discorso?

DEL PERSICO

Addosso...

BENINCASA

Quando uno muore, muore, che differenza fa?

DEL PERSICO

E vero o no?

BENINCASA

Vero, non vero. La verit come Dio: una e trina! (pausa) Lui stava al 32, il suo appartamento...

DEL PERSICO

(affermativo)

Eh!

BENINCASA

La... (Indica la Signora Leoni) Sta alla 33.

DEL PERSICO

S, lo so.

BENINCASA

Ce laveva proprio fatto un pensierino, eh?

DEL PERSICO

(Urtatissimo)

La smetta!!

BENINCASA

Ma perch se ne vergogna?

DEL PERSICO

Ma chi si vergogna?!

BENINCASA

Anche nella terza et, la sessualit un diritto!

DEL PERSICO

Ma quale diritto!

BENINCASA

(triste) Gi... (Sguardo significativo e breve pausa, poi tutto dun fiato) Lhanno trovato stecchito sulla soglia della porta che collega i due appartamenti, mezzo di qua e mezzo di l!

(In quella la Signora Leoni solleva il lavoro a maglia per vederlo meglio. Pernacchiette. Del Persico prende una pillola per la pressione)

(SIPARIO)

QUADRO 5

(Il sipario si apre su un rosso, grande tramonto, che invade tutto il grande cielo. La televisione perennemente in funzione, trasmette la musichetta di una di quelle trasmissioni che caratterizzano il prima di cena.

La Signora Mendola, sola, guarda lontano e parla chiss con chi. Il cielo si iscurir piano piano, fino alla notte).

SIGNORA MENDOLIA

E allora? E se la minestra si fredda? Mangio se ho fame e quando mi va. Ma perch insisti? Ma perch? Non ci vado, no! Se ho detto che non ceno, non ceno. Perch, quella l cena? Ma fammi il piacere, stai zitto, va! La minestra che facevo io, quella era cena! Dopo, sai che faccio? Vado di sopra e mi cucino da me. Vedrai se non ceno come dico io.

Avete fame? Con quella roba nei piatti vi viene fame? E allora andate, andate a cena. Giusto? Quei semetti che fanno la pappa nel piatto. Quellodore di bucce di mela dappertutto. A me cos la fame mi passa, non mi viene.

A casa la sera, quando cera la minestra, lodore era di minestra. Con lestratto di carne, oppure con brodo di pollo, a Natale col cappone. La mangiavi calda calda, con tanto formaggio dentro, che restava tutto pastoso, attaccato al fondo del piatto. Buono, eh?

E perch, la pasta e patate? Mi veniva bella densa. Tu aspettavi un po e la facevi freddare, perch calda comera non si poteva mangiare. Allora si formava sopra il piatto una pelle leggera leggera. E tu scansavi tutti i pezzi di pomodoro, perch ti facevano schifo. E non ho mai capito perch. Ti facevano schifo i pezzi di pomodoro dentro la pasta e patate e poi, invece, ti piaceva la zuppa di pomodoro. Ah, ma perch l erano passati. Ci stavo tutto il pomeriggio a passare i pomodori freschi, perch a te e a tuo padre, senn non piacevano. Per, poi quando ci mettevi dentro il pane abbrustolito in quella zuppa di pomodoro, ti rifacevi lo stomaco.

Ma come mangi ora, come mangi?

E la pasta e fagioli? E la pasta e fagioli fredda? Col pane dentro? E la polenta? Mamma, quanta ne mangiava tuo padre! Sempre esagerato, quello. sprocedato, senza limite! Se non cero io che lo fermavo quello scoppiava di polenta.

E ora come mangi la pasta e fagioli? Eh? Come la mangi? E che quella pasta e fagioli? Ma stai zit... Ma stai...! Quella l pasta e fagioli? No. Non si fa cos. Se viene di quel colore l, vuol dire che non venuta bene. E che ci posso fare io? E che lho fatta io? No venuta bene, no! Ma neanche per idea! Troppo chiara. Si vede a occhio. Troppo. Pi tirata deve venire, cos sembra acqua sporca.

E quando a casa cera pasta e fagioli, lodore era di fagioli. E quando cera pasta e ceci, lodore era di rosmarino dappertutto. E quando facevo la pasta coi broccoli, lo sentivi fino dalle scale che a casa cerano i broccoli e arrivavi alla porta di casa con la lingua di fuori e un appetito che sembravi un lupo famelico.

E poi il secondo! Ma come mi veniva lo spezzatino con i piselli? E come mi venivano i nervetti al sugo? E quelle frittate? Le facevo con tutto, le frittate! E sai perch lo spezzatino coi piselli mi veniva bello tirato? La conserva di pomodoro, ora te lo posso dire...

Lunica cosa che non mi veniva mai era la fettina. Sempre stoppacciosa, dura come la suola di una scarpa. Ma perch la fettina non mi piace. Cos quel pezzo di carne fino come unostia, che lo metti nel piatto ed diventato la met?

E a casa tua? Com ora a casa tua? Se non c come qui odore di buccia di mela, poco ci manca. Perch non cos? Lo sai...

No, lo sai benissimo che cos... Non insistere. A me fa venire le forze di stomaco lodore di buccia di mela!

E a forza dello stesso odore ti sarai dimenticato del baccal, dei maccheroni con le sarde, dello sformato, del bollito... i peperoni ripieni... T, s fatta unaltra volta notte.

(SIPARIO)

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

QUADRO 6

(E sera, dopo cena. Tutti sono seduti a grappolo davanti alla TV. Direttamente sotto lo schermo, Visco e Fosso, dietro tutti gli altri, manca solo Benincasa. La TV trasmette un vecchio film americano. Dopo breve pausa, il Commendator Fosso, che stringe il telecomando come se fosse uno scettro, cambia proditoriamente canale).

TUTTI IN CORO

Noooo!

VOCI SPARSE

Ma insomma!

Rimmettete il film!

Avanti!

Ogni sera la stessa storia!

DEL PERSICO

Commendatore! Che sia chiaro, le serate le voglio passare in santa pace.

FOSSO

Sssshhh!

DEL PERSICO

Ma quale silenzio! Mi dia quellaggeggio!

(Prova a prendere il telecomando dalle mani di Fosso, che lo trattiene con forza).

SIGNORA VISCO

Lasci perdere.

SIGNORA LEONI

Poverello, lo vede com ridotto?

SIGNORA VISCO

Lasci perdere.

(Fosso riprogramma il film)

TUTTI IN CORO

Ooooooh!

SIGNORA VISCO

Visto?

SIGNORA LEONI

Non lo fa apposta.

SIGNORA VISCO

(Indicando lo schermo)

Chi quella?

VISCO

Mirna Loy!

(Fosso, senza piet ricambia programma)

TUTTI

Noooo!

DEL PERSICO

Ancora?

SIGNORA LEONI

Commendatore!

SIGNORA VISCO

E faccia il bravo!

DEL PERSICO

Ma siamo ai limiti dell'affronto!

SIGNORA LEONI

Ci vuole pazienza.

DEL PERSICO

Pazienza? Ma quale pazienza? (A Fosso) Rimetta immediatamente il film!

SIGNORA LEONI

Tanto non d retta.

DEL PERSICO

Non d retta? Qua!

(Strappa il telecomando dalle mani di fosso).

FOSSO

(Quasi facendo il labbruccio)

Oh!

DEL PERSICO

Zitto e mosca!

(Comincia a premere tasti, uno dietro laltro. Il televisore fa di tutto. Pi alto il volume, pi basso, pi forte la luce, meno contrasto, altri diecimila canali)

SIGNORA VISCO

No! Cos ci assorda!

SIGNORA LEONI

Abbassi!

DEL PERSICO

Fosse facile. Ecco!

SIGNORA VISCO

Cos abbassa la luce, ecco, ecco che se ne va...

SIGNORA LEONI

Sparita.

DEL PERSICO

Quindi se lo premo al contrario...

SIGNORA VISCO

Cos fa le righe.

DEL PERSICO

(Scuotendo il telecomando)

E razza di...

SIGNORA LEONI

Ecco, cos, preme ancora due tre di quei tasti sopra. Uno due...

VISCO

Mirna Loy!

DEL PERSICO

(Rid il telecomando a Fosso)

E guai a lei se lo tocca, capito?

SIGNORA LEONI

Che modi, per. Perch alza la voce?

(Il film scorre tranquillamente)

SIGNORA VISCO

Questo quale ?

SIGNORA LEONI

Quello che loro due si devono sposare, ma lui deve risolvere un caso urgente.

SIGNORA VISCO

Che lui trova una scusa.

SIGNORA LEONI

E lei fa finta di crederci.

SIGNORA VISCO

E invece gelosa fradicia.

SIGNORA LEONI

E il cagnolino trova il cadavere.

SIGNORA VISCO

(Al marito)

Ti ricordi? Labbiamo visto a casa di Vitalina.

VISCO

Ma quando? A casa di Antonio!

FOSSO

Ssssssh!

DEL PERSICO

Bella donna!

SIGNORA LEONI

Prego?

DEL PERSICO

La Loy. Che donna! Nel senso: che attrice.

SIGNORA LEONI

Eh, s...

(Fosso ricambia canale)

DEL PERSICO

(Coi capelli ritti in testa)

Lo ha rifatto!

SIGNORA VISCO

(A Del Persico)

E via, stia calmo!

DEL PERSICO

Lo ha rifatto! Lo ha rifatto!

SIGNORA VISCO

Non si agiti cos!

DEL PERSICO

Lo fa apposta! Ci fa i dispetti!

SIGNORA LEONI

Glielho detto, non lo fa apposta, come un bambino.

DEL PERSICO

E allora come un bambino va trattato!

SIGNORA VISCO

Per stiamo calmi!

SIGNORA LEONI

Calmi...

DEL PERSICO

Ma questo qui a forza di cambiare canale ci fa venire le convulsioni! Io sono qui per riposarmi, non per farmi venire il delirium tremens! (A Fosso) Avanti, rimetta subito Mirna Loy, obbedisca, non mi faccia perdere la pazienza! Lei non lo sa cosa divento quando mi arrabbio!

BENINCASA

(Entrando in scena)

Cosa cela l'animo di un pacifico collezionista di francobolli.

DEL PERSICO

Non simpicci!

BENINCASA

Io ho risolto il problema rinunciando alla TV. Se ne pu fare a meno, mi creda.

DEL PERSICO

Mi lasci in pace, Professore! Non sopporto che mi si cambi canale sotto il naso!

SIGNORA LEONI

Commendatore, da bravo, rimetta il programma di prima.

DEL PERSICO

Ma quale bravo! Lo rimetta e basta, senza storie!

BENINCASA

E inutile...

DEL PERSICO

Inutile un corno!

SIGNORA LEONI

E davvero inutile!

SIGNORA VISCO

In che lingua dobbiamo dirglielo?

SIGNORA MENDOLIA

(Si alza e se ne va a letto)

Ma vaffangulo...

(Esce. Del Persico resta di sasso)

BENINCASA

Ha capito, adesso?

DEL PERSICO

E una cosa che mi fa uscire di senno!

SIGNORA VISCO

Commendatore!?

BENINCASA

Limpatto. E limpatto che la fa uscire di senno...

DEL PERSICO

Di cosa parla?

BENINCASA

Leffetto dell'impatto! Qualsiasi animale, spostato da un habitat ad un altro habitat, per prima reazione alla sua paura, sinfuria e passa all'attacco. Pensi ad un leone portato dalla savana in uno zoo. Dopo una prima reazione di smarrimento, quando si accorge dei limiti che gli sono imposti, nonostante la sua gabbia sia confortevole, addirittura senza sbarre, nonostante mangi tre volte al giorno e carne di prima scelta, si lancia inferocito su tutto ciò che gli si muove davanti. Poi, passato leffetto dell'impatto, si avvilisce constatando la sua impotenza... e alla fine si adatta e trova anche dentro la sua giungla finta degli attimi veri: buon sonno, cibo, tranquillità, forse anche momenti pienamente felici. E come i leoni, le gazzelle, i rettili, le farfalle, i topolini bianchi, così succede a tutti gli esseri viventi. Noi uomini non siamo un'eccezione.

DEL PERSICO

Tutto questo pistolotto per volermi dire che?

BENINCASA

Ancora stordito e impaurito per leffetto provocato dall'impatto del primo giorno, lei reagisce attaccando. Leffetto dell'impatto.

DEL PERSICO

Ma lasci perdere! Io non sono né impaurito, né stordito. Non conosco la paura...

(Gesto di sufficienza di Benincasa)

DEL PERSICO

Sette anni di guerra, due campagne, un anno di prigionia...

(Altro gesto di sufficienza di Benincasa)

DEL PERSICO

(Alzando la voce stizzito)

E non ho mai attaccato nessuno!

BENINCASA

E allora che guerra ha fatto?

SIGNORA VISCO

Vedrete che a me d retta. Commendatore? Mi d un momento il telecomando? (Fa a Fosso il sorriso pi sdolcinato e seduttore di cui sia mai stata capace)(Fosso cede subito e le d il telecomando)Ecco,bravo, cos.

BENINCASA

Circe!

SIGNORA VISCO

Ci vuole pazienza.

(La Signora Visco cerca il canale giusto)

SIGNORA LEONI

Domani gli procuriamo un telecomando rotto, cos lui si sfoga tranquillo e noi ci guardiamo in pace...

(La Signora Visco piazza di nuovo il film americano)

VISCO

...Mirna Loy!

DEL PERSICO

Oooh! (A Visco) Ottimo suggerimento signor...

VISCO

Visco!

DEL PERSICO

Gi, Visco.

VISCO

(Senza mollare gli occhi dallo schermo)

Piacere.

DEL PERSICO

Ho gi capito che qui bisogna farsi rispettare, bisogna.

BENINCASA

Io ho un nipotino.

DEL PERSICO

Non ci si creder che perch sono lultimo arrivato... Domenica torno a casa e prendo il 12 pollici e... (A Benincasa) Che centra suo nipote?

BENINCASA

Insomma, ora, come nipotino un po cresciuto, ventiquattro anni... Ma quando a tre mesi di vita lo vidi per la prima volta davanti alla televisione accesa, capii tutto. Le reazioni erano quelle di una scimmia davanti a uno specchio deformante in un luna park.

DEL PERSICO

Perch lei ha visto una scimmia davanti a uno specchio deformante in un luna park?

BENINCASA

No. (Breve pausa) Per ho visto la faccia del mio nipotino davanti alla televisione: pari pari. Ragazzi, nessuno gioca a carte?

SIGNORA VISCO

Io sto in coppia con lei!

SIGNORA LEONI

Se giochiamo a briscola ci sto anchio!

(SIPARIO)

QUADRO 7

(Il sipario si apre, ma la scena rimane al buio. Solo il chiarore leggero delle stelle illumina in controluce le sagome dei personaggi. Visco e Fosso sono ancora

davanti alla televisione. Seduti al tavolo al centro sono Benincasa e la Signora Visco uno di fronte all'altra e Del Persico e la Signora Leoni, anch'essi seduti l'uno di fronte all'altra).

SIGNORA VISCO

Che successo?

VISCO

Che ?

DEL PERSICO

Fermi tutti!

SIGNORA LEONI

Perché siamo al buio?

BENINCASA

E andata via la luce.

DEL PERSICO

Chiamiamo l'inserviente.

VISCO

Vado io!

(Si alza troppo precipitosamente e urta in pieno il tavolo dove i quattro stanno giocando a carte).

SIGNORA VISCO

Attento!

DEL PERSICO

Le carte!

BENINCASA

E solo andata via la luce!

SIGNORA LEONI

Ora si saranno tutte mischiate!

DEL PERSICO

Dov l'interruttore?

BENINCASA

In cantina.

DEL PERSICO

Molto bene! Finch non la riattivano restiamo tutti seduti ai nostri posti. Siamo realisti e cerchiamo di ricordare che guaio potrebbe essere per noi uno scivolone.

VISCO

Femore rotto!

DEL PERSICO

Ecco, per l'appunto, (A Visco). Quindi lei se ne torni al suo posto.

VISCO

(Fermo dritto in piedi)

E una parola!

DEL PERSICO

Inserviente!

SIGNORA VISCO

(Al marito)

Avanti, girati!

VISCO

Eh?

DEL PERSICO

(In tono quasi militare)

Deve semplicemente girarsi sui tacchi e percorrere la stessa traiettoria che ha percorso poco fa.

VISCO

Capirai...

BENINCASA

E andata via la luce!

DEL PERSICO

(A Benincasa) Inserviente! Non si preoccupi, so quel che faccio. (A Visco) Si girato?

VISCO

Ancora no.

DEL PERSICO

Cosa aspetta?

VISCO

Cos?

(Si gira su se stesso)

DEL PERSICO

Ora si allontanani, curando di tenere un passo dietro laltro...

(Visco fa cadere ancora tutto quello che incontra sul suo percorso)

SIGNORA LEONI

Attento al giradischi!

SIGNORA VISCO

Che tonto!

VISCO

Ma quale tonto, io voglio vedere a voi!

BENINCASA

Perch vi scaldate tanto?

DEL PERSICO

Le ho gi detto che...

BENINCASA

Lei, soprattutto!

DEL PERSICO

Ce l'ha con me?

BENINCASA

Si ricordi dell'effetto dell'impatto.

DEL PERSICO

Ma la faccia finita di dare consigli!

VISCO

A me mi scappa, ch'è la prostata!

BENINCASA

Visco!

VISCO

Presente!

BENINCASA

Buono l, tra poco tutto passa.

VISCO

E chi si muove?

BENINCASA

Fermo e sull'attenti.

DEL PERSICO

Lei mi fa venire i nervi!

BENINCASA

Io?

DEL PERSICO

S, lei. Sembra non rendersi conto del problema. Per lei un inconveniente come questo cosa da nulla? Capirei se fossimo ragazzini, se potessimo muoverci agevolmente, se potessimo ancora saltare o correre...

BENINCASA

S. Andare in bicicletta, giocare a Chiapparella...

DEL PERSICO

Non faccia lo spiritoso! Stiamo parlando di gente anziana, che cos al buio potrebbe anche rompersi un femore!

BENINCASA

E allora, se se ne rende conto, perch si agita tanto?

DEL PERSICO

Sto solo pensando a risolvere la cosa in modo logico.

BENINCASA

La logica del femore rotto!

DEL PERSICO

Quella la sua logica, che se ne sta l inerte!

BENINCASA

Non sono inerte. Sono rilassato e non provo paura.

DEL PERSICO

Perch, io ho paura?

BENINCASA

Si! Perdio!

DEL PERSICO

E di cosa? Perlamadonna?!

BENINCASA

Del buio!!

(pausa un silenzio agghiacciante)

DEL PERSICO

Non si permetta di darmi del pauroso!

BENINCASA

E lei come la chiama questa agitazione?!

DEL PERSICO

Previdenza! E spirito organizzativo!

BENINCASA

E allora vuol dire che li ha uno spirito organizzativo pauroso!

SIGNORA VISCO

(Bisbiglia all'orecchio della Signora Leoni)

BENINCASA

Prego?

SIGNORA VISCO

Dice a me?

BENINCASA

Era diretto a me il bisbiglio?

SIGNORA VISCO

Ma che dice?

BENINCASA

Signora Visco, mi spiega una cosa? Approfittiamo del buio per dirci la verità.

SIGNORA VISCO

Che ho fatto, ora?

BENINCASA

Perché, se le sono tanto antipatico...

SIGNORA VISCO

Chi? Lei a me?

BENINCASA

S. Io a lei.

SIGNORA VISCO

Ma nemmeno per sogno!

BENINCASA

Io le sono antipatico! Le sono antipatico, perch chiacchiero? No! Perch sono invadente? No! Perch sono pettegolo? Nemmeno! Le sono antipatico perch ci contendiamo gli stessi spazi. Prima di incontrare me, lei credeva di essere l'unica ad essere chiacchierona, invadente e pettegola! Io la offusco!

SIGNORA VISCO

Ma di che parla?

BENINCASA

Questa la verit, cara la mia Signora Visco! Io la sovrasto con la mia mole dialettica da vecchio rincoglione! E non creda, se fossimo stati giovani, sarebbe stata la stessa cosa! Non avrebbe sopportato il fatto che la mia lingua sarebbe stata pi grande della sua!

SIGNORA VISCO

Perch, io sono chiacchierona?

BENINCASA

E come fa, con me presente? Ubi maior mimor cessat! Tuttavia, c un qualcosa di cui proprio non mi capacito, e lei sola pu sciogliere il mistero.

SIGNORA VISCO

Io?

BENINCASA

Perch, vorrei sapere, se le sono tanto antipatico, desidera sempre fare coppia con

me a briscola?

SIGNORA VISCO

Che centra?

BENINCASA

E una sorta di contorsione psichica la sua! Mi strozzerebbe, se potesse, ma come mi fa preciso locchietto quando ha un carico, sorprendente. Rapida, zac! Al momento giusto! Altrettanto quanto sono preciso io a farle spalluccia quando mi entra il gobbo. E a segni che ci intendiamo noi due! A pelle i nostri istinti sono un sol corpo. Tutto questo mi fa venire un sospetto. Mi dica la verit, io le piaccio?

SIGNORA VISCO

Eh?

BENINCASA

Mi dica, le piaccio?

SIGNORA VISCO

Ma che dice? Se la sente mio marito!

VISCO

La prostata!

BENINCASA

Buono Visco!

VISCO

Mi scappa!

BENINCASA

Niente paura...

DEL PERSICO

Le ho gi detto che non ho paura!!

(SIPARIO)

QUADRO 8

(Il sipario rimane chiuso nel buio totale ed in proscenio si accende un fiammifero alla luce del quale appare la faccia impaurita di Del Persico. Sta scendendo in cantina per riaccendere linterruttore. Cammina piano, avanzando lentamente. Poi, scende effettivamente dal palco, qualora in teatro questo sia rialzato e vi siano ovviamente le scalette. In caso contrario potr eseguire la scena seguente sempre al buio appoggiandosi alle pareti.)

DEL PERSICO

Piano, fare piano. Anzi, strusciare i piedi (Si spegne il primo fiammifero) Quanti me ne resteranno? (Scuote la scatoletta dei fiammiferi ed il rumore che ne esce non lo conforta) Oh! Speriamo che bastino. Di dove si passa? Ah, ecco. Quella in fondo dovrebbe essere la scala, vediamo, si... (Si avvia. Neanche un passo e calpesta qualcosa che fa un rumore secco) Alt! Chi ? Fermi! Ma cosera? Un fendente che mi ha sfiorato, un... (Sente ancora qualcosa col piede) Oh, no! Cos? Un morbiddiccio sotto i piedi, un umido schifoso come di un topo morto... Ah, che schifo... (Con un fiammifero illumina i propri piedi). Straccio e spazzolone! Ah! Mi andata anche bene. Potevo darmelo in testa, potevo fare uno scivolone. Ma che si lascia la roba in giro cos? Si ripongono al loro posto, le cose!! E domani mi sentono! (E arrivato alla scala) Vediamo... Oh... E a chiocciola. Chiocciola chiocciola, basta un piede in fallo e addio Del Persico Achille. Povero Achille mio... (Si avvia lungo la scala) Un passo dietro laltro e... (Si ferma. Il gioco dei fiammiferi sar a discrezione dellattore). Ma dove sono capitato? Ma cosa ho da spartire io con questi quattro vecchi rimbecilliti? Cadaveri ambulanti! E io... Io sarei... Sarei come loro? Io sarei?... Ma fammi il piacere! Ma non mi sento come loro! Io sento ancora lo spirito guerrier dentro mi rugge! No. Io domani... Via, a casa. A casa! Ho sbagliato momento, troppo presto. Una scelta fuori luogo, bisogna riconoscerlo. Capita, succede.

(Il sipario si lentamente riaperto. Restando sempre al buio. Gli altri personaggi sono tutti rimasti al loro posto, in attesa che la luce ritorni).

BENINCASA

(Gridando a Del Persico)

Allora?

DEL PERSICO

Sto procedendo!

BENINCASA

Ecco, proceda pi in fretta!

DEL PERSICO

Calma! (Tra s) Protestano! Quel professore proprio irritante! Ma chi crede di essere? Per chi mi ha preso? E io lo dovrei sopportare finch campa? Lasciamo perdere, lasciamo perdere! Lui, le sue chiacchiere e leffetto dellimpatto! Forse siamo alla fine, mi sembra lultimo. Oh... Ooooh! (Inciampa e quasi cade). Il penultimo era, maledizione! Ma perch cos complicate le fanno, le case? Comunque siamo al fondo... Al fondo... Dunque, dicevano a destra in fondo alla scala, no, a sinistra, in fondo... (Gridando a quelli di sopra) Ooooh! Mi sentite?

BENINCASA

Cosa c? Non gridi, non sono sordo!

DEL PERSICO

A destra o a sinistra?

SIGNORA LEONI

In fondo alla scala a sinistra!!

DEL PERSICO

Non gridi, non sono sordo! (Tra s) Domani mi sentono!

BENINCASA

Ricevuto?

DEL PERSICO

Forte e chiaro!

BENINCASA

Passo e chiudo!

DEL PERSICO

Quanti metri allincirca?

BENINCASA

E chi lo sa? Sempre dritto!

DEL PERSICO

Calmò, Benincasa, molto calmo! Io gi sono nervoso per conto mio! (Urta contro qualcosa con grande fragore) Ma lasciano sempre tutto in mezzo, qui? Io domani me ne vado. Cos come sono venuto, io mi defilo. Angela, mi dispiace, capir. Vuol dire che con la stanza del pupo ci arrangeremo, che del resto, piccino com, ancora ha tanto bisogno della mamma che... E anche Enzo, adesso mi dimostrer che quellaria da genero modello, non era solo apparenza. S va bene, me ne sono andato mea sponte... E altrettanto mea sponte ritorno... E guai a chi mi ferma! Ma cosa mi saltato in mente di fare? Per lasciare liberi loro, mi incateno io? Mi segrego? Che principio ? Oltretutto, loro, direttamente non mi hanno mai detto niente. Qualcuno mi ha mai detto scansati o vai via? Nessuno. Sono io, che viste le esigenze create da quel meraviglioso fagottello... ho detto Largo ai giovani! La vita tutta davanti a loro!... E ho scelto la strada dellesilio volontario. (Pausa di riflessione) Gi, ho fatto tutto da solo. Mi sono sentito dingombro, mi sono autoeliminato tutto da solo. Ma che mi preso. Una specie di masturbazione mentale!...No, no. Anche Enzo una volta mi ha dato unocchiata che... E Angela unaltra volta, mentre dava la poppata a quel mezzo mostriciattolo urlante, quella quintessenza della prepotenza umana, lei sembrava con gli occhi volermi dire, comunicarmi, trasmettermi, come un disagio... Basta! Basta! Poche fantasie. Come al solito voglio sempre vedere il male anche dove il male non c. Domattina di buonora le valigie, una telefonata e via, sulle ali della prima corriera! Al diavolo laria salubre della collina, gli aromi del t, le chiacchiere inutili e tutte quelle pernacchiette! Cari ragazzi, sapete quanto vi amo e vi apprezzo. Quanto io sia nel vostro cuore, ma ora voi entrate nel mio e ridatemi la mia camera. Tanto non ci sono mai. Tra Napoli, Fiuggi, qualche viaggetto sparso, pi il tempo che sono in giro di quello che sono a casa. E quando ci sono, io e i miei francobolli a chi diamo fastidio? No. Non ci sar bisogno. Una telefonata e Angela...Ma dove li cacciano gli interruttori quegli intruglioni degli elettricisti?... Ma dove lo hanno messo? Una

cosa che serve al buio, perch uno, un interruttore generale non lo cerca quando la luce funziona, lo cerca ovviamente quando la luce non funziona e quindi lo si dovrebbe trovare collocato in luogo ben raggiungibile anche al buio ed accessibile senza sforzi, tutto pieno di freccette fosforescenti!... E invece, nei reconditi anfratti lo mettono! Dietro angoli impossibili! nelle cripte!

BENINCASA

Ehi, laggi!

DEL PERSICO

Che c?

BENINCASA

Perch ci mette tanto?

DEL PERSICO

Perch mi mette fretta?!

BENINCASA

Perch buio!

DEL PERSICO

Ah! E poi ero io ad avere paura del buio!

BENINCASA

Veloce!

DEL PERSICO

Benincasa! Non sto ai suoi ordini!

BENINCASA

Pensi alla prostata di Visco !

VISCO

Nun la nomin! Stronzo!

DEL PERSICO

Ci sono quasi! Pochi passi!... (tra s) E alla peggio, se mi dicono no, io li metto davanti al fatto compiuto. Voglio vedere, se mi trovano davanti alla porta di casa e mi rispediscono qui. E se tentano di rispedirmi qui, faccio una tragedia, una piazzata! Non ho mai gridato in vita mia, questa volta grido. Uomo tutto dun pezzo vecchio. Vecchio! Vecchio, non morto, che c una bella differenza. E vecchio e ha una montagna di francobolli da mettere a posto.Io... io mi butto per terra. Mi dispero, piango! Al diavolo il mito del reduce dal fronte, leroe!Supplicher, perder ogni ritegno, mi rotoler per terra!Un vecchio?... Gi sono vecchio.Voglio vedere se un vecchio che piange... disperatamente non commuove. Altrimenti, bastonate sul groppone a tutti, io di casa mia non mi muover! Via, via... Via! Ma non ce ne sar bisogno. Domani una telefonata ed Angela si precipiter qui. Oh! Ecco, ecco l'interruttore. E ora facciamo attenzione, perch quegli intruglioni di quegli elettricisti, li inguattano cos bene al coperto, ma poi ti lasciano i fili scoperti e...

BENINCASA

E ancora vivo?

DEL PERSICO

Zitto!... Un dito, solo la punta di un dito...

(Tremante, con la punta del dito fa scattare l'interruttore. Si sente un klik e la luce sul palcoscenico ritorna)

TUTTI DI SOPRA

Ooooooh!

(Visco esce di corsa a gambe larghe)

BENINCASA

Bravo, torni su!

(In cantina Del Persico rimasto al buio)

DEL PERSICO

Non ho bisogno dei suoi complimenti!

BENINCASA

Come non detto!

DEL PERSICO

Arrivo! Dove accendo la luce, qui?

BENINCASA

Quale luce? Nella cantina non c'è luce!

DEL PERSICO

Come? Ci mettono l'interruttore e non ci mettono la luce?!

BENINCASA

Attento piuttosto, perché laggiù lasciano sempre tutto in giro!

DEL PERSICO

Me ne sono accorto da solo!

BENINCASA

Scattare!

(Il tono di Benincasa irrita Del Persico, che tra sé mugugna)

DEL PERSICO

No lo sopporto, non lo sopporto!

BENINCASA

Avanti, che facciamo un giro a carte e ce ne andiamo a letto! E risalendo stia attento al secondo scalino, rotto!

DEL PERSICO

Il secondo? Vuole dire il penultimo a scendere?

BENINCASA

Bravo, proprio quello!

DEL PERSICO

No! Questo troppo! Per venire quaggiù sono inciampato dappertutto! Mi trattate come un cretino! Ma con chi credete di...

BENINCASA

Si sbrighi, senn viene il Babau!

DEL PERSICO

(Ripercorrendo tutto il tragitto per tornare di sopra, inciampando ancora nel buio dappertutto, ma con una determinazione violenta ad uscirne, come una fuga).

La verit che tu, spocchioso quattrocchi vuoi farmi saltare i nervi! Stai facendo di tutto! Ce la stai mettendo tutta per divertirti alle mie spalle!

BENINCASA

Come?

DEL PERSICO

Vuoi mettermi paura? Vuoi vedermi tremare? Vuoi giocare con la burbetta appena arrivata, come sotto le armi?

BENINCASA

Avanti, si sbrighi, non faccia le bizzze!

DEL PERSICO

Ti sei inacidito a forza di startene qui, ti sei incattivito, brutto vecchiaccio! Schifoso! Pettegolo! Occhi di rospo! Tanta invidia che chi viene fresco fresco dal mondo dei vivi va punito, torturato! Chiss con quanti altri avrai giocato cos! Ecco perch morto Rav!

SIGNORA LEONI

Che dice?

BENINCASA

No, nulla...

SIGNORA VISCO

Ma cosa fanno, litigano?

BENINCASA

(A Del Persico)

Leffetto dellimpatto!

SIGNORA LEONI

No, litigare, no! Litigare no! Litigare no! Litigare no!

DEL PERSICO

Falla finitaaaa! Falla finitaaa!

BENINCASA

(Fa un cenno come per dire E impazzito)

SIGNORA VISCO

Che gente!

SIGNORA LEONI

Basta! Basta! Basta!

DEL PERSICO

Me ne vado! Domattina me ne vado! Faccio le valigie e sparisco!

BENINCASA

Calmo!

DEL PERSICO

Me ne torno a casa, io che posso! Perch io posso! Possooooo!

BENINCASA

Dov arrivato Del Persico?

SIGNORA LEONI

(Spaventata si tappa le orecchie con le mani)

Perch grida? Non gridate!

DEL PERSICO

Sono fuori, sono vivo! Vivo! E vi seppellir tutti, maledetti vecchi! Non rester qui a lambiccarmi il cervello per sapere come sar, quando avverr, supplicando il buon Dio che sia nel sonno, senza dolore. Vado via! Via!

Capiranno, mi capiranno! E gettandomi le braccia al collo mi baceranno e diranno: Nonno tornato, finalmente!

(tornato nel soggiorno)

BENINCASA

(scattandogli sotto il naso come una belva)

E basta con questa retorica maledetta! Quale nonno! Chi si crede di essere? Lei pi nonno di noi? Pi padre, madre, pi compreso di noi?! Lei non se ne andr! Mai!! E si sbrighi ad adeguarsi! Perch queste la sua nuova vita! Qui, rinato!

SIGNORA LEONI

Aspetti come facciamo noi, che non c niente da vergognarsi.

(Del Persico resta raggelato da queste parole. Un attimo di silenzio)

BENINCASA

Sentito che c dietro le pernacchiette?

(SIPARIO)

QUADRO 9

(Il sipario si riapre, la scena vuota ed sempre notte. Il buio rotto solo dalla luce della televisione ancora accesa, davanti al quale Visco e Fosso sono ancora con gli occhi sbarrati. Entra la Signora Leoni in vestaglia e con la retina in testa. Afferra la sedia a rotelle e porta Fosso a letto).

VISCO

Mirna Loy....

FOSSO

(Mentre esce)

Grande fica!

(SIPARIO)

QUADRO 10

(Sul sipario ancora chiuso si sente di nuovo la musicchetta della trasmissione del mattino. Il sipario si apre ed è di nuovo giorno. La Signora Mendolia ancora al suo posto. Entra anche la Signora Visco. Ci che accaduto la sera prima ha sconvolto tutto e anche i rapporti sono cambiati, per cui niente parole e saluti. Come se restassero nelle gole. La Signora Mendolia, che non era presente, dà per un'occhiata significativa alla Signora Visco, che va a sedersi al suo posto.

Entra Visco, che esegue anche stamattina la sua rituale distribuzione di doni. La moglie lo guarda, ma non osa fiatare. Visco posa il solito giornale per Benincasa, la rivista per la Signora Leoni, si siede e si rialza andando a prendere nella tasca del cappotto la solita bustina di tè. Entra la Signora Leoni, lascia rapidamente Fosso davanti alla TV e va accanto alla Signora Visco).

SIGNORA LEONI

Mantiene la promessa, se ne va.

SIGNORA VISCO

Il collezionista?

SIGNORA LEONI

Stamattina presto l'ho sentito che si dava un gran da fare in camera sua. Armadi che si aprivano e si chiudevano, rumori di serrature di valigie.

SIGNORA VISCO

Non scherzava.

SIGNORA LEONI

Non ha nemmeno fatto colazione.

SIGNORA VISCO

Bravo! Alla faccia di quello spocchioso rompiscatole, che un giorno o l'altro...
(Entra Benincasa)

BENINCASA

Buongiorno.

(Si siede al suo posto e apre il giornale)

SIGNORA LEONI

(a Benincasa)

Ha fatto le valigie.

BENINCASA

Come? (Poi ricordandosi) Ah! Il neofita...(Pausa) E dove va?

SIGNORA LEONI

E chi lo sa? Non ha nemmeno fatto colazione.

BENINCASA

(Avvedendosi che tutti lo guardano)

Beh? Che c? Non vorrete dire che colpa mia!

SIGNORA VISCO

E chi ha parlato?

(Con una smorfia Benincasa passa a leggere il giornale)

SIGNORA LEONI

Forse un po di esagerazione...

BENINCASA

Io?

SIGNORA LEONI

Una persona cos sensibile...

BENINCASA

Ma perch, che ho fatto?

SIGNORA LEONI

Si sar sentito aggredito...

BENINCASA

Addirittura? Io cercavo solo un po di confidenza.

SIGNORA LEONI

Ma forse con una persona cos riservata...

SIGNORA VISCO

Che non guasta mai...

BENINCASA

Oh, insomma, facciamola finita! Se si pu permettere di andarsene a casa buon per lui. Tutti noi lo faremmo se potessimo! Anche a noi farebbe piacere essere a casa con nipoti, generi e nuore, grandi famiglie di cui potremmo essere patriarchi. Chiacchiere. Anche per lui qualcosa non ha pi funzionato, altrimenti non sarebbe nemmeno venuto qui. Se ne va? Tanto meglio!

(Si rinasconde dietro il giornale, poi di scatto lo riabbassa, come se un ultimo pensiero gli stesse per raggiungere furioso alle labbra)

BENINCASA

Spero solo che sia tanto stupido da non sentire il peso della sufficienza con la quale dora in poi verr trattato! Quando non si tratter di pura, semplice, elementare compassione per la sua follia innocente di vecchio. Il guaio che quel poveretto intelligente e capir tutto al volo! Peccato. Sotto sotto deve anche essere un giocherellone, ci saremmo divertiti insieme. Peccato. Capir tutto in fretta, si sentir inutile e gli verr voglia di morire! Mo-ri-re! Ch per vivere bisogna prima di tutto voler vivere! Vi ve- re! E qui, con tanti matti come noi, la voglia di vivere ritorna! Guardate me? Mi buttarono fuori di casa, sapete perch? Perch stavo sempre zitto! Fronteggiarci , confrontarsi farebbe bene anche a lui! Cosa avrebbe dovuto sopportare? Il mio cinismo? Latarassia di Fosso ? Il t aromatico? Le pernacchiette?

SIGNORA LEONI

Quali pernacchiette?

BENINCASA

Anzi, dato che io sono marxista...

(la signora Mendolia si fa il segno della croce)

BENINCASA

... gi speravo che lui fosse un nicciano! Io per il proletariato, lui per il superuomo! Ci saremmo odiati? Meglio cos! Avremmo fatto il nostro onesto mestiere di vegliardi a riposo!

SIGNORA VISCO

Lei parli per s.

BENINCASA

Zitta, suocera dalla nascita!

SIGNORA VISCO

Mio marito e io non siamo affatto inutili!

BENINCASA

Certo.

SIGNORA VISCO

Noi siamo qui per nostra volont.

BENINCASA

Come no?!

SIGNORA VISCO

E se avessimo voluto, ora staremmo con nostro figlio, che fa l'architetto e che non vede l'ora...

BENINCASA

Me lo figuro!

SIGNORA LEONI

Non ci roviniamo un'altra giornata! Non litigate! Non litigate!

VISCO

Che succede, chi se ne va?

SIGNORA LEONI

Il collezionista di francobolli.

VISCO

Ma no!

BENINCASA

Torner, lo convinceranno alla svelta. Vedrai che ti troverai bene... Riprovaci. Ti farai degli amici, ti verremo a trovare... Abbiamo gi spostato i mobili... Sia ben chiaro, gente. Io faccio il tifo per lui, speriamo che tenga duro, che la spunti! Ho proprio voglia di invidiarlo!

SIGNORA LEONI

Sempre meglio a casa sua che qui... Ma non ci credo, ho troppa esperienza...

SIGNORA VISCO

Parlate per voi! Noi qui ci siamo venuti contro il parere di tutti. A casa nessuno ha toccato la nostra camera! Quando vogliamo torniamo...

SIGNORA MENDOLIA

Ma nun d stronzate, cretina!

SIGNORA VISCO

Mio figlio, sua moglie, i nipoti, tutti vogliono che noi...

SIGNORA MENDOLIA

Statti zitta!

(Silenzio, la Signora Visco, teneramente si scioglie e piange. Gli altri restano muti e rispettosi)

VISCO

(Che non si accorto di nulla)

Ma siete proprio sicuri che se ne va?

SIGNORA LEONI

Perch?

VISCO

Stamattina, quando lho incontrato io, non mi ha detto nulla. Non mi ha salutato come quando uno parte. Quando uno parte dice Qua la mano, oppure Se non ci vediamo tante buone cose E saluti fatti cos. Mi ha detto solo Buongiorno. Un buongiorno di quelli di tutti i giorni.

SIGNORA VISCO

E tu dove lhai visto?

VISCO

Stava alla cabina del telefono allangolo.

SIGNORA VISCO

E che faceva?

SIGNORA LEONI

Telefonava?

VISCO

No, aspettava.

BENINCASA

Cera la fila alla cabina allangolo?

VISCO

No, era solo. Andava, veniva. Io un po mi sono incuriosito, e da dietro un albero, vicino alledicola, sono rimasto a sbirciare! Entrava nella cabina... tirava su la cornetta... la rimetteva posto... E poi fuori... due passi in su e in gi ... e ritornava dentro la cabina... alzava la cornetta ... e la rimetteva a posto...

(Sulla soglia appare Del Persico, vestito come il giorno prima e coi suoi album sotto il braccio. Un'espressione cupa e un po pentita sul suo volto)

DEL PERSICO

Buongiorno.

TUTTI

(Sorridenti ed accoglienti dopo un attimo di sorpresa)

Buongiorno!

DEL PERSICO

E pronto il T?

(SIPARIO)

Questo copione è stato visto: